



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "AREA SUPERFICIALE PARCHEGGIO PERTINENZIALE VIA LE CHIUSE" PRESENTATA DAL CONSIGLIERE ALUNNO IN DATA 3 APRILE 2014.

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

CONSIDERATO

che con deliberazione del Consiglio Comunale del 23 marzo 2009 veniva approvato il bando per l'assegnazione in diritto di superficie dell'area di via Le Chiuse (tra via Vagnone e via Schina) per la realizzazione di un parcheggio pertinenziale;

VERIFICATO

che la ditta aggiudicataria, la Gestinord S.r.l., ha realizzato (anche in seguito a una variante in corso d'opera) la struttura di 4 piani interrati e la sistemazione dell'area sovrastante in un tempo di circa 21 mesi rispetto ai 14 previsti, con consegna dell'area a metà settembre 2011 e ultimazione lavori a metà giugno 2013;

RILEVATO ALTRESÌ

che, con tanto di palco in mezzo alla via e ricco rinfresco, il 17 luglio 2013 si è svolta una imponente inaugurazione dell'opera alla presenza dell'Assessore alla viabilità e del Presidente di Circoscrizione ma, come riportato anche dagli organi di stampa, "il cancello della bocciofila è ancora chiuso" (La Stampa del 18 luglio 2013) in attesa di una convenzione per la gestione;

RICORDATO INFINE

che il progetto, accogliendo le osservazioni del parere circoscrizionale, doveva prevedere in un'unica area recintata la presenza di uno spazio per le bocce e dei giochi per bambini, con l'idea che il soggetto gestore della bocciofila libera potesse curarsi della pulizia e del presidio dell'intera area nonché della sua apertura e chiusura mentre i due luoghi destinati a pensionati e bambini risultano oggi due recinti separati di cui solo il secondo è già fruibile;

INTERPELLA

Il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

- 1) come mai non sia stata ancora stata aperta l'area destinata al gioco delle bocce;
- 2) se sia vero che non risulta completato l'iter amministrativo che ne garantisce la fruibilità e chi sia responsabile degli eventuali ritardi;
- 3) quale sia lo stato di conservazione degli spazi in oggetto e gli eventuali danni alle strutture;
- 4) se non si ritiene di dover chiedere all'impresa realizzatrice di modificare gli accessi dell'area giochi (chiudendo la porta esterna ed aprendo un varco tra l'area giochi e il gioco bocce) per rispettare l'orientamento espresso sul bando di gara e garantire un sistema di gestione "comunitario" per l'area in questione.

F.to Guido Maria Alunno